

Dispersi in una bolla

Scorsi delle rondini

che ignare del tutto,

parvero raccogliere ghiande

per scoiattoli

che mi donarono solo l'ombra.

Dalla mia finestra vidi fiorire

il profumo del pane,

che dorava quel silenzio del mattino:

il sole sorgeva e noi, da bravi attori, attendevamo.

Si aprì, così, il sipario,

volarono sopra di me sciame d'api

ma non mi mossi,

annusai invece quei petali caldi

e mi lasciai bagnare dalla pioggia.

Non seppi più le battute,

terminai le espressioni da imitare,

nessuno a guidarmi:

ma incontrai visi veri

dai capelli a contornarli, come criniere,

e dalla forza di leoni.

Fu come una guerra,

ma adesso so di non esser solamente
attore, ma autore delle mie virtù,
provo a gettare qualche verso:
granito su gallerie già costruite
e intonaco su pareti che, ignare del tutto,
rimasero intaccate e perfette.
Fuori da quella cornice in legno
potevo osservare il mio rifugio
ma, senza tempesta, mi servì solo a ricordare
che in quella corsa tra le fiamme
c'era il me scrittore, il me autore
ed il me attore, dispersi in una bolla
dai colori parlanti tanto vividi,
che il sipario si era aperto
e che, dopo tutto quel silenzio,
tra le strade udivo solo applausi.

Dati:

Sgrò Roberta

Via Martiri della Libertà n7, Sarezzo (Bs)

3293036245

roberta.sgro96@gmail.com